

L'attrice all'Asinara per il film che affronta il tema delle violenze sui bambini

La pedofilia, una ferita che corrode come ruggine

Valeria Solarino: «Lavorerei volentieri coi Taviani»

SU RAITRE

Marco Rocca a Fuoriorario

A "Fuoriorario" su Raitre andrà in onda domani, mezz'ora dopo la mezzanotte, "Aiòn#oo1", dell'artista cagliaritano mar.core (aka Marco Rocca). Nel 2010 "Aiòn#oo1" nella sua riduzione stereofonica "broadcast", quindi senza la caratteristica spazializzazione sonora in cui viene immerso il pubblico nella versione dal vivo, è stato acquistato dalla Rai e verrà trasmesso nel palinsesto di "Fuoriorario" nel corso dei prossimi quattro anni.

La performance è un tributo al regista svedese Ingmar Bergman. Sin dalla sua prima nazionale al festival internazionale TimeZones di Bari, "Aiòn#oo1" ha riscosso un notevole successo per la singolare atmosfera che riesce a creare. Grazie alla collaborazione e alla partecipazione di organi istituzionali e culturali, ha toccato diverse capitali europee, ospitato da rassegne di musica, cinema e ricerca sull'utilizzo dell'arte digitale. Alla prima scandinava di Stoccolma è stato presentato ai principali personaggi ed istituzioni che gravitano intorno al mondo di Ingmar Bergman e del suo direttore della fotografia Sven Nykvist, ai quali il lavoro è dedicato.

Dalla Maja col piercing contesa da due amici di "Fame Chimica" all'eroina Anita Garibaldi. Da Laura studentessa-cubista per necessità di "La Febbre" alla mascolina Angela che ama Sara in "Viola di Mare". Da Consuelo, la donna di Vallanzasca, a Cinzia di "Ruggine" che da bambina si è confrontata insieme ai piccoli amici con un pedofilo. Ed è per questo film (regia di Daniele Gaglianone) che è ospite sull'Asinara del festival "Pensieri e Parole".

Ma Valeria Solarino i ruoli complessi se li cerca apposta o è solo una coincidenza? Lei spalanca il sorriso alla domanda e il suo volto mediterraneo (nata in Venezuela dove vivevano i nonni ma il padre è siciliano) si illumina. «Mi cercano i registi, ma un po' me li cerco anche io quei ruoli ricchi di sfaccettature, che permettono di lavorare molto sul personaggio». Il fisico è slanciato, da giocatrice di basket. «Ero una guardia col Moncalieri in serie C mentre con Geppi Cucciari abbiamo giocato insieme per beneficenza». La sua forza espressiva è nel viso. Le basta inclinare di un grado il volto, o inarcare di un millimetro un sopracciglio, per modificare l'intensità dello sguardo, per dosare - a seconda del personaggio - una sensualità che fuoriesce naturale nonostante la timidezza.

Tematica delicata quella di "Ruggine", si parla di pedofilia.

«Parla di ferite che portiamo dentro tutta la vita e che lavorano dentro di noi, come ruggine appunto».

In "Viola di Mare" interpreta una lesbica e ha voluto modificare l'andatura.

«Mi piace osservare. Quando

vedi una persona che cammina puoi capire molto di lei. Ho modificato coi pesi l'andatura portandola più avanti, sia per essere più maschile, sia perché Angela è una abituata a camminare scalza nella natura».

La commedia alla "Che ne sarà di noi" le interessa meno?

«Ma no, è che bisogna trovare un ruolo interessante anche lì e non è semplice. Più facile in teatro dove si fanno autori che hanno dato spessore ai personaggi».

Insomma, trovare bei ruoli nella commedia è difficile.

«Di questi tempi è già difficile trovare un film. Poi nella commedia si ha paura di rischiare e si tende a rifare quello che è andato bene. Ma in generale non vedo una crisi di idee nel cinema, perché di bravi registi anche giovani ce ne sono, è più che altro una crisi economica».

Un regista col quale le piacerebbe lavorare?

«Ce ne sono tanti. Visto che qui all'Asinara hanno proiettato "Cesare deve morire" dico i fratelli Taviani, sarebbe bello lavorare con loro che hanno fatto la storia del cinema, ma anche Moretti, Amelio, Bellocchio».

Ha anche fatto "Commedia italiana che non fa ridere" corto di denuncia degli artisti.

«Ci siamo uniti per tutelare i nostri diritti. Un'iniziativa di aggregazione in un lavoro come il nostro, precario. Anche se di lusso».

Giampiero Marras



Un'immagine di Valeria Solarino

SUL PALCO

Animali della città in mostra

Al laboratorio d'arte G.ART di Cagliari, via Lanusei 5, la mostra collettiva di arte, fotografia e artigianato "Animalia Urbis (et orbis)".

Laboratorio di scrittura

Da domani il laboratorio di scrittura "Da Lorca alla luna" diretto dal poeta Gianni Mascia. Sei incontri nella sede di Coloris de Limbas, via Pietro Scornigiani 32. Info 340/ 8853138 - 070/ 255048.

"Sardo sono" a Sassari

Il libro "Sardo sono" di Giacomo Mamei verrà presentato domani alle 18 a Sassari, Villa Mimosa, via Alghero 49. Con l'autore, Guido Melis, Pier Luigi Pinna, Maria Grazia Piras. Coordinerà Claudio Salvaneschi.

Seminario di batteria

Si svolgerà mercoledì 4 luglio alle 18,30 il nuovo seminario di batteria a cura di Luca Capitani. Appuntamento al Sound systems di via Vesalio 57 a Cagliari. Iscrizioni e informazioni: 347/ 2267848. (st.co.)

Sardinia Film Festival

Inizia domani con la proiezione (alle 17,30) dei primi 21 cortometraggi tra i 183 in concorso la settima edizione del Sardinia Film Festival. Al polo didattico Quadrilatero (viale Mancini 5) a Sassari.

Fondazione Anna Lindh

Domani alle 18 nello Spazio Search del Comune di Cagliari incontro di promozione della Fondazione Anna Lindh a cura di Carovana SMI. Saranno descritti obiettivi, strategie e programmi della Fondazione e narrate le diverse esperienze in Sardegna.